

A febbraio l'andamento del mercato dell'auto in Europa peggiora ulteriormente il risultato negativo di gennaio. Nel secondo mese dell'anno, le immatricolazioni di auto registrate nei 30 paesi europei (UE+UK+EFTA) sono state 804.028 contro le 850.033 dello stesso mese 2021, con un calo del 5,4%, registrando il volume più basso per il mese di febbraio da almeno 22 anni. Nel primo bimestre la flessione è del 3,9% con 1.626.350 unità immatricolate rispetto a 1.692.703 del gennaio-febbraio 2021.

Fra i cinque Major Markets dell'area, all'Italia tocca la maglia nera della peggiore performance mensile (-22,6%), anche se mantiene il terzo posto quanto al totale dei volumi. Pesante flessione anche per la Francia (-13%) mentre archiviano il mese in crescita, rispetto a febbraio 2021, sia la Germania (+3,2%), che la Spagna (+6,6%) e il Regno Unito (+15% sullo stesso periodo 2021 con le concessionarie chiuse per il lockdown), anche se tutte e tre in forte calo rispetto ai livelli pre-pandemici.

“Diamo il benvenuto al piano che stanziava per il settore automotive 700 milioni nel 2022, e 1 miliardo l'anno da qui al 2030, ma è sempre più urgente il varo del Decreto attuativo per l'entrata in vigore delle misure di sostegno alla domanda”, afferma il Direttore Generale dell'UNRAE **Andrea Cardinali**.

“Rimane però la preoccupazione - aggiunge - che l'incertezza sull'ammontare delle risorse attribuite agli incentivi, e l'eventuale esclusione delle persone giuridiche dagli stessi, rendano il provvedimento insufficiente a rivitalizzare un settore in profonda crisi, con impatti negativi sull'economia e sull'occupazione”.

Andrea Cardinali ricorda inoltre che *“la ventilata riduzione dei tetti al prezzo delle auto per usufruire degli incentivi - oltre a discriminare molti player, configurando profili di dubbia legittimità riguardo alla tutela della concorrenza - danneggerebbe i consumatori, per giunta riducendo il gettito Iva per lo Stato”.*

Infine, il Direttore Generale dell'UNRAE chiede di sanare finalmente il ritardo italiano sulla detraibilità dell'IVA per le auto aziendali, invitando il Governo italiano a non presentare alla Commissione Europea l'ennesima richiesta di proroga dell'attuale regime in scadenza il prossimo 1° aprile.

A febbraio, con il progressivo esaurimento delle immatricolazioni di vetture incentivate nel 2021 e l'attesa del varo di nuovi sostegni, è proseguito il crollo della penetrazione di auto “alla spina” in Italia, con la performance peggiore del panel dei cinque maggiori mercati. In febbraio la quota di BEV e PHEV è rispettivamente del 2,8% e 4,9%, rispetto al 12,5% e 9,1% degli altri quattro Paesi.

Si amplia pertanto il divario rispetto alla Germania, dove BEV e PHEV insieme valgono il 24,9% del mercato, Regno Unito al 25,6% e Francia al 20,1%. La Spagna mantiene il 4° posto con il 10,1% di ECV. L'Italia conferma la prima posizione in termini di penetrazione di auto ibride HEV, grazie alla indipendenza dalle infrastrutture di ricarica e anche alla coda lunga degli incentivi 2021 per la fascia 61-135 g/km di CO₂.

Francia - Continua a flettere pesantemente il mercato dell'auto: febbraio -13,0%

Il mercato dell'auto francese di febbraio fa registrare un nuovo segno negativo a doppia cifra. Dopo la caduta di gennaio, infatti, anche questo mese archivia una performance piuttosto negativa: le 115.383 unità significano, infatti, una diminuzione delle vendite del 13,0% a fronte delle 132.637 di febbraio 2021. Il bimestre gennaio-febbraio, quindi, si chiude con

218.282 unità (-15,7%). Sul fronte delle alimentazioni, nel mese è ottima la prestazione delle BEV che crescono del 59,7%, sfiorando il raddoppio della quota, ora all'11,7%. Più contenute ma comunque in aumento (+7,0%) le vendite di autovetture PHEV che rappresentano l'8,4% del mercato. Stessa sorte per le HEV che crescono del 6,6% e si attestano al 19,6% di quota. Nel bimestre perdono quota sia le auto a benzina (-6,4 p.p.) che quelle diesel (-7,2 p.p.), ora rispettivamente al 37,8% e 17,9% di share. Le emissioni di CO₂ di questo mese si attestano sui 104,6 g/Km contro i 114,1 g/Km di febbraio 2021(-8,3%).

Germania - Lieve incremento del mercato dell'auto (+3,2%), 1/4 delle vendite a BEV e PHEV

A febbraio, il mese storicamente più "magro" dell'anno, il mercato dell'auto tedesco registra una leggera crescita (+3,2%), con 200.512 nuove immatricolazioni che portano il totale del primo bimestre a 384.624, in crescita del 5,6% ma ancora in forte calo rispetto allo stesso periodo 2019, rispetto al quale si registra un crollo di quasi il 30%. Il contesto internazionale, inoltre, non consente grande ottimismo purtroppo, nonostante l'elevato livello del portafoglio ordini. Discorso a parte quello delle auto elettriche: le BEV, infatti, segnano un forte incremento (+54,9%) e raggiungono le 28.306 unità (al 14,1% di quota); in aumento anche le HEV (+22,9%) e una quota del 18,9%. Calano, invece, dell'1,4% delle PHEV, ora al 10,8% di rappresentatività. Discorso opposto per le immatricolazioni di auto diesel (-15,9%) che nel mese perdono quota e scendono al 20,7% e per quelle a benzina (-5,7%) al 34,5% di rappresentatività. Le emissioni medie di CO₂ registrano 118,0 g/Km, il 6,7% in meno rispetto a febbraio 2021. Seppur ben al di sotto dei livelli pre-pandemici, in aumento, con 70.553, il canale dei privati (+21,1%) al 35,2% di quota, a fronte di un calo del 4,5% delle immatricolazioni a persone giuridiche.

Regno Unito - Febbraio a +15% con i consumatori che virano sempre più sull'elettrico

Il mese che precede il cambio targa nel Regno Unito si chiude con 58.994 immatricolazioni di autovetture nuove, in crescita del 15% su febbraio 2021 (mese in cui i concessionari rimasero chiusi a causa del lockdown) ma in perdita di 1/4 dei volumi rispetto ai livelli pre-pandemia (febbraio 2020). Il risultato di febbraio 2022, seppur in aumento di 7.682 unità, sconta, tuttavia, la carenza di semiconduttori. Il bimestre 2022, quindi, risulta in crescita del 23% sullo stesso periodo dello scorso anno con 174.081 vendite. Rispetto allo scorso anno (quando era consentito solo il click and collect) i privati registrano un aumento del 30%, stabili le flotte (+2,0%), a fronte di un forte incremento delle società (+110,7%).

Sul fronte delle alimentazioni, nuovo importante balzo per le BEV dal 6,9% dello scorso anno al 17,7% di rappresentatività e le ibride plug-in (+49,4%) in aumento di 1,8 p.p. al 7,9% di share. Forte crescita anche per le HEV (+43,7%) al 27,2% del totale. Dimezzata la quota di mercato del diesel, ora al 6,6%, e in calo al 40,6% la benzina (-11,5 p.p.).

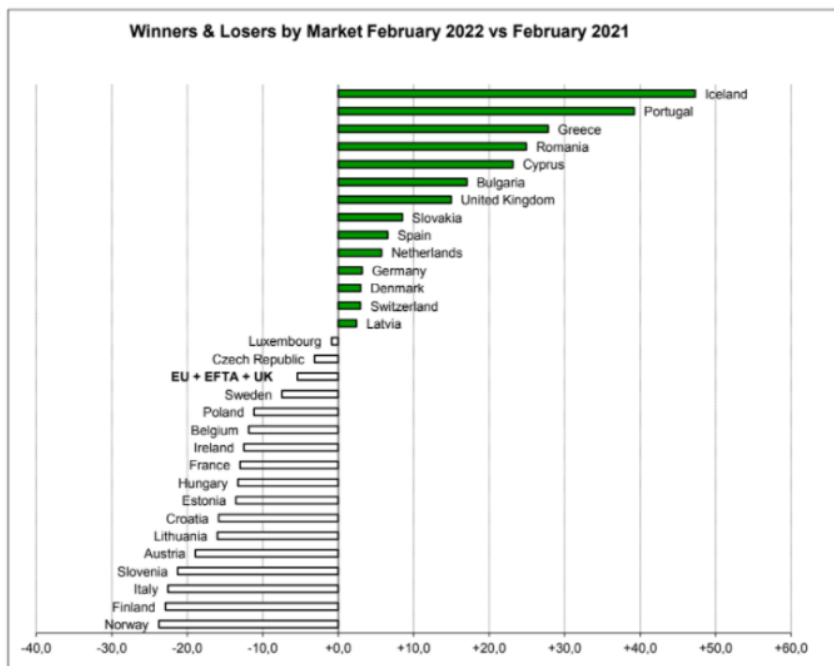
Spagna - Febbraio in lento recupero per il mercato dell'auto (+6,6%)

L'incertezza internazionale e la crisi dei semiconduttori, sommati alla crisi legata alla pandemia, si riflettono su un mercato di automobili nuove in Spagna che a febbraio aumenta appena del 6,6% (con 62.103 unità) su febbraio 2021. Anche qui, la ripresa è decisa sul 2021 ma il ritmo di recupero rispetto ai livelli pre-pandemici si dimostra lento: confrontando febbraio 2022 con febbraio 2020, infatti, si archivia un crollo del 38%. Nei primi due mesi dell'anno, quindi, il consuntivo registra 104.480 unità, +4,2% sullo scorso anno. La struttura del mercato fa rilevare un incremento del privati del 29% con 29.898 unità; il noleggio invece perde oltre la metà dei propri volumi (-57,7%) a febbraio; le società crescono dell'8,7%. Le emissioni di CO₂ si attestano sui 119,9 g/km, il 7% in meno rispetto a un anno fa. Sul fronte delle alimentazioni, nel mese forte incremento delle BEV (+157,6%) ora al 3,8% di quota, delle PHEV (+82,7%) al 6,3% di rappresentatività e delle HEV (+30,2%) al 27,6% di share. In calo del 5% la benzina e del 17,7% il diesel, rispettivamente al 47,8% e 23,1% di market share.

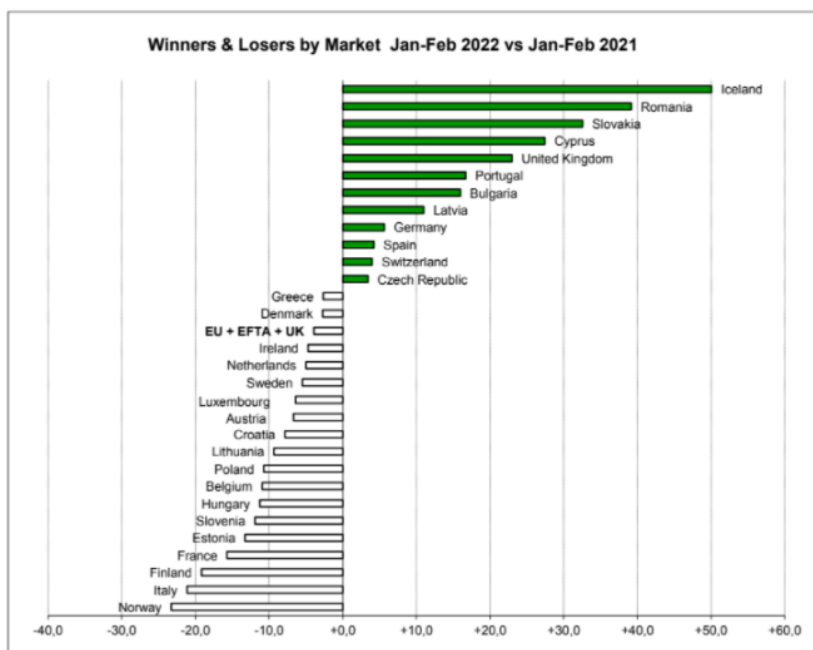
Mercato auto Europa, a febbraio peggiora il segno meno (-5,4%) con l'Italia maglia nera | 4



Countries	February 22/21 % Chg
Iceland	+47,3
Portugal	+39,2
Greece	+27,8
Romania	+24,9
Cyprus	+23,2
Bulgaria	+17,0
United Kingdom	+15,0
Slovakia	+8,5
Spain	+6,6
Netherlands	+5,8
Germany	+3,2
Denmark	+3,0
Switzerland	+2,9
Latvia	+2,4
Luxembourg	-0,9
Czech Republic	-3,1
EU + EFTA + UK	-5,4
Sweden	-7,4
Poland	-11,2
Belgium	-11,9
Ireland	-12,5
France	-13,0
Hungary	-13,3
Estonia	-13,6
Croatia	-15,8
Lithuania	-16,0
Austria	-18,9
Slovenia	-21,3
Italy	-22,6
Finland	-22,9
Norway	-23,8



Countries	Jan-Feb 22/21 % Chg
Iceland	+50,0
Romania	+39,2
Slovakia	+32,6
Cyprus	+27,4
United Kingdom	+23,0
Portugal	+16,7
Bulgaria	+16,0
Latvia	+11,0
Germany	+5,6
Spain	+4,2
Switzerland	+4,0
Czech Republic	+3,4
Greece	-2,6
Denmark	-2,7
EU + EFTA + UK	-3,9
Ireland	-4,7
Netherlands	-5,0
Sweden	-5,5
Luxembourg	-6,4
Austria	-6,7
Croatia	-7,8
Lithuania	-9,3
Poland	-10,7
Belgium	-10,9
Hungary	-11,3
Slovenia	-11,9
Estonia	-13,3
France	-15,7
Finland	-19,2
Italy	-21,1
Norway	-23,3



(*) data for Malta currently not available.
Fonte: ACEA
MOD_WAL REV.01 del 18.02.2020

Mercato auto Europa, a febbraio peggiora il segno meno (-5,4%) con l'Italia maglia nera | 5

	FEBRUARY					JANUARY-FEBRUARY				
	% share ¹		Units		% change	% share ¹		Units		% change
	'22	'21	2022	2021	22/21	'22	'21	2022	2021	22/21
Volkswagen Group	24,5	25,8	176.215	199.035	-11,5	24,9	25,7	349.029	385.290	-9,4
Volkswagen	10,2	11,3	73.073	86.914	-15,9	10,6	11,3	147.936	168.739	-12,3
Skoda	5,3	5,7	38.268	44.030	-13,1	5,5	5,8	77.152	86.328	-10,6
Audi	5,0	4,9	36.137	37.546	-3,8	4,9	4,6	68.799	69.256	-0,7
Seat ²	3,4	3,4	24.605	26.492	-7,1	3,2	3,5	44.802	52.379	-14,5
Porsche	0,5	0,5	3.863	3.856	+0,2	0,7	0,5	9.706	8.126	+19,4
Others ³	0,0	0,0	269	197	+36,5	0,0	0,0	634	462	+37,2
Stellantis	21,1	24,4	151.483	188.253	-19,5	20,8	23,6	291.488	353.144	-17,5
Peugeot	6,5	8,1	46.825	62.491	-25,1	6,7	8,0	93.973	119.152	-21,1
Fiat ⁴	4,1	4,9	29.455	37.894	-22,3	4,0	4,7	55.456	70.731	-21,6
Opel/Vauxhall	3,9	4,2	28.183	32.064	-12,1	3,8	4,0	53.753	59.929	-10,3
Citroen	4,0	4,8	28.944	36.976	-21,7	3,8	4,5	53.609	67.070	-20,1
Jeep	1,3	1,3	9.336	10.084	-7,4	1,3	1,3	18.074	19.014	-4,9
Lancia/Chrysler	0,5	0,5	3.902	3.868	+0,9	0,5	0,5	7.169	7.920	-9,5
DS	0,4	0,4	3.215	2.873	+11,9	0,4	0,4	6.046	5.415	+11,7
Alfa Romeo	0,2	0,2	1.380	1.782	-22,8	0,2	0,2	2.887	3.403	-15,2
Others ⁵	0,0	0,0	243	221	+10,0	0,0	0,0	521	510	+2,2
Renault Group	9,6	9,3	69.063	71.906	-4,0	10,0	9,7	140.300	145.832	-3,8
Renault	5,6	6,1	40.346	46.717	-13,6	5,7	6,2	79.397	93.061	-14,7
Dacia	4,0	3,2	28.469	25.010	+13,8	4,3	3,5	60.370	52.460	+15,1
Lada	0,0	0,0	142	96	+47,9	0,0	0,0	274	157	+74,5
Alpine	0,0	0,0	106	83	+27,7	0,0	0,0	259	154	+68,2
Hyundai Group	9,3	7,1	66.721	55.020	+21,3	9,5	7,1	132.947	106.486	+24,8
Kia	4,8	3,6	34.218	27.697	+23,5	5,0	3,6	69.930	54.619	+28,0
Hyundai	4,5	3,5	32.503	27.323	+19,0	4,5	3,5	63.017	51.867	+21,5
Toyota Group	7,1	6,4	50.753	49.225	+3,1	7,6	6,7	105.877	99.880	+6,0
Toyota	6,7	6,1	48.413	46.893	+3,2	7,2	6,3	101.246	95.044	+6,5
Lexus	0,3	0,3	2.340	2.332	+0,3	0,3	0,3	4.631	4.836	-4,2
BMW Group	6,9	6,6	49.852	50.598	-1,5	7,0	6,9	98.018	103.552	-5,3
BMW	5,4	5,4	39.032	41.582	-6,1	5,4	5,8	75.805	86.173	-12,0
Mini	1,5	1,2	10.820	9.016	+20,0	1,6	1,2	22.213	17.379	+27,8
Mercedes-Benz	5,9	5,4	42.484	42.019	+1,1	5,8	5,8	81.357	87.105	-6,6
Mercedes	5,6	5,1	40.624	39.671	+2,4	5,5	5,5	77.790	82.260	-5,4
Smart	0,3	0,3	1.860	2.348	-20,8	0,3	0,3	3.567	4.845	-26,4
Ford	4,5	4,8	32.542	36.662	-11,2	4,5	4,9	62.608	73.583	-14,9
Volvo	2,3	2,5	16.697	19.461	-14,2	2,3	2,6	31.655	38.343	-17,4
Nissan	1,7	2,0	12.185	15.449	-21,1	1,7	2,0	23.341	29.722	-21,5
Mazda	1,1	1,0	7.940	7.907	+0,4	1,1	1,0	16.011	14.806	+8,1
Mitsubishi	0,6	0,5	4.520	4.107	+10,1	0,6	0,5	8.057	7.579	+6,3
Jaguar Land Rover Group	0,5	0,7	3.418	5.430	-37,1	0,5	0,7	7.061	9.783	-27,8
Land Rover	0,3	0,5	2.414	4.168	-42,1	0,4	0,5	5.348	7.591	-29,5
Jaguar	0,1	0,2	1.004	1.262	-20,4	0,1	0,1	1.713	2.192	-21,9
Honda	0,5	0,4	3.822	2.704	+41,3	0,5	0,3	6.545	5.164	+26,7

SOURCE: ACEA MEMBERS

¹ACEA estimation based on total by market

© riproduzione riservata pubblicato il 21 / 03 / 2022